

Il confronto on line è stato organizzato da Anci Sicilia insieme a Regione e Banca mondiale

Webinar sui Progetti utili alla collettività alla presenza del ministro Nunzia Catalfo



È stato il ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, insieme con il presidente dell'Anci Sicilia, Leoluca Orlando, a portare ieri mattina i saluti ai circa duecento iscritti al webinar dal titolo "Progetti utili alla collettività (Puc): quadro normativo e competenze dei Comuni", prima iniziativa nazionale sulla fase attuativa dei Puc e sull'avvio del secondo step del Reddito di cittadinanza in Italia.

L'incontro in video conferenza, cui ha partecipato anche il sottosegretario Stanislao Di Piazza, è stato organizzato dall'Anci Sicilia, in collaborazione con la Regione Siciliana e la Banca mondiale, e coordinato da Mario Emanuele Alvano, segretario generale dell'Associazione dei Comuni siciliani.

"Desidero ringraziare tutti - ha detto Orlando - per la partecipazione a questo incontro, che mi risulta essere il primo in campo nazionale per affrontare in maniera organica un problema di straordinaria importanza. Un grazie particolare va, ovviamente, alla ministra Catalfo e al sottosegretario Di Piazza".

"In questo momento di post-Covid - ha aggiunto il presidente di Anci Sicilia - il ministero del Lavoro rappre-

senta una zona di frontiera tra il nuovo umanesimo e le esigenze di sviluppo economico. Non si può parlare solo di lavoro ma anche e soprattutto di lavoratori, nel pieno rispetto della loro dignità e della loro capacità produttiva. I diritti dei lavoratori e le esigenze delle famiglie sono in questo momento garantite dai Puc, dal Reddito di cittadinanza e dal Reddito di emergenza, misure che possono essere paragonate in un certo senso alla misura 'Resto al Sud' per il superamento degli angusti spazi in cui si muovono gli ammortizzatori sociali. Quindi, non solo assistenza al lavoratore ma anche sostegno alle imprese per consentire la loro riapertura e il loro futuro con l'obiettivo di non disperdere il patrimonio personale e umano".

"Oggi - ha concluso Orlando - ci confrontiamo anche per analizzare quelle ipotesi di riforma che l'Europa ci chiede attraverso il Recovery fund. In tal senso sollecitiamo un incontro tra Governo nazionale, Governo regionale e sistema degli Enti locali per affrontare le criticità che derivano dalla nostra autonomia speciale che, troppo spesso, ci pone in uno stato di isolamento rispetto ai principali processi riformatori. Alla ministra Catalfo chiedo, in particolare, che si possa avviare un percorso ad hoc per l'elimina-



zione della sanzione al 36% sui costi dei servizi a domanda individuale che interessano, tra le altre cose, anche asili nido e impianti sportivi, e che si autorizzi l'utilizzo degli avanzi di amministrazione, un passaggio che metterebbe a disposizione degli enti locali delle risorse che esistono ma non possono essere utilizzate".

"Raccoglio le sollecitazioni del presidente Orlando - ha risposto la rappresentante del Governo nazionale - e

me ne farò sicuramente carico. Voglio aggiungere che nel decreto di agosto stiamo prevedendo un importante passaggio con cui verranno assegnati ai Comuni circa 25 miliardi di euro per ulteriori interventi sul lavoro. Far partire i Puc e il Reddito di cittadinanza significa sostenere le famiglie disagiate reinserendole nel tessuto sociale. Il ministero è sempre disponibile ad un confronto continuo perché solo in questo modo possiamo affrontare e risolvere situazioni ordinarie e

straordinarie".

"Stiamo vivendo un momento particolare - ha commentato il sottosegretario Di Piazza - in cui, dopo grandi difficoltà, possiamo trovare nuove strade per pianificare il nostro futuro. In Sicilia è possibile studiare strategie innovative per valorizzare il patrimonio culturale e curarne l'innata bellezza. Proprio in questi giorni stiamo lavorando con il ministero per i Beni culturali con l'obiettivo di mettere in circolo nuove idee per rivitalizzare molti centri dell'Isola. Vogliamo garantire a tutti, anche alla Sicilia, un futuro che si basi sul lavoro e possa consentire a coloro che lo desiderano di rientrare in Sicilia con la certezza di un'occupazione".

Alla video conferenza sono intervenuti, tra gli altri: Ettore Vittorio Uccellini e Carlos Chiatti, collaboratori di Banca mondiale, Rosolino Greco, dirigente generale del Dipartimento regionale della Famiglia, e Giuseppe Mattina, assessore Cittadinanza solidale del Comune di Palermo.

Protocollo d'intesa Anci Sicilia-Commissario unico per la Depurazione Migliorare la qualità del servizio ed evitare le sanzioni comunitarie

Una collaborazione strategica tra il Commissario unico per la Depurazione Maurizio Giugni e il presidente di Anci Sicilia Leoluca Orlando per superare le infrazioni comunitarie in campo fognario e depurativo. È quanto prevede un protocollo d'intesa firmato tra l'associazione rappresentativa dei Comuni siciliani, presieduta dal sindaco di Palermo e la nuova Struttura commissariale nominata lo scorso maggio, composta dal commissario Giugni e dai due subcommissari Stefano Vaccari e Riccardo Costanza.

L'obiettivo comune, come si legge nel testo dell'accordo, è "realizzare in modo efficace e celere gli interventi necessari a garantire il superamento della procedura d'infrazione in corso in molti Comuni dell'Isola, favorire una gestione efficiente degli impianti realizzati e promuovere le condizioni

per lo smaltimento dei fanghi prodotti".

L'intesa fa perno sulla conoscenza e sulla sensibilizzazione dei Comuni rispetto alla situazione attuale e allo sforzo collettivo necessario per migliorare la qualità ambientale e del servizio idrico integrato siciliano, così come per evitare le sanzioni comunitarie che oggi pesano sull'Isola più che in ogni altra Regione italiana.

Sono infatti, come ricordato nel testo, ben 63 gli interventi, distribuiti in 54 Comuni siciliani tra cui i principali centri urbani, per un costo complessivo di circa 1,6 miliardi, che la Struttura commissariale deve realizzare per superare le infrazioni comunitarie (in particolare le procedure C-565/10, C-251/17 e C-85/13) aperte nei confronti degli agglomerati isolani e del resto d'Italia. A questi si ag-

giungono altri 13 interventi su cui la Struttura commissariale ha un ruolo di coordinamento rispetto ai soggetti attuatori locali individuati. Compito del commissario sarà fornire ad Anci Sicilia un aggiornamento periodico del cronoprogramma degli interventi, garantire informazioni sulla realizzazione delle attività, segnalando tempestivamente ritardi e inadempienze.

"Ritengo di grande importanza questo protocollo - ha detto Maurizio Giugni, commissario unico Depurazione - perché punta a saldare un'alleanza tra il livello centrale e quelle amministrazioni territoriali che svolgono un ruolo vitale per il buon esito delle procedure. Credo che un rapporto proficuo con i comuni, volto alla conoscenza dei problemi e alle tecniche innovative per risolverli, garantito da un flusso di informazione ben regolato e trasparente, sia la

strada giusta per superare quel deficit che caratterizza la Sicilia in campo fognario e depurativo".

"La sottoscrizione di questo protocollo d'intesa - ha dichiarato Leoluca Orlando, presidente di Anci Sicilia - rappresenta solamente un primo passo per far sì che su un tema così strategico, come quello della gestione integrata delle acque la Sicilia possa superare una condizione che pesa non soltanto in termini finanziari e di efficienza, ma anche rispetto alla costruzione di ulteriori opportunità di sviluppo e in termini di sostenibilità ambientale e di valorizzazione dei nostri territori. Un'ulteriore tappa dovrà essere il rafforzamento della rete istituzionale, con il diretto coinvolgimento della Regione siciliana e delle nove Assemblee territoriali idriche (Ati)."

Sono referenti per le fasi di attuazione e realizzazione del protocollo il Subcommissario Riccardo Costanza e l'ingegnere Cecilia Corrao (Sogesid) per la Struttura commissariale, mentre per Anci Sicilia il professor Giorgio Mannina (docente di Ingegneria Sanitaria Ambiente dell'Università di Palermo) e l'avvocato Mario Emanuele Alvano, segretario generale dell'Associazione.

A conclusione dei lavori i due partner firmatari del protocollo hanno convenuto di inviare, per conoscenza, il protocollo d'intesa sottoscritto al ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, Sergio Costa, alla Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera dei Deputati, alla IV Commissione dell'Assemblea regionale siciliana, a tutti comuni dell'Isola e alle nove Assemblee territoriali idriche (Ati).

Orlando: "Il nostro ringraziamento a tutte le associazioni impegnate nel settore"

Appello ai sindaci per incentivare la cultura della donazione di sangue

L'Anci Sicilia sollecita i sindaci siciliani a incentivare la cultura della donazione tra i propri concittadini, soprattutto nel periodo estivo, quando l'emergenza sangue rischia di diventare insostenibile.

"È necessario favorire e promuovere - hanno dichiarato Leoluca Orlando e Mario Emanuele Alvano, presidente e segretario generale di Anci Sicilia - lo sviluppo di azioni volte alla crescita della cultura della donazione, in particolare tra le giovani generazioni, quale atto importante di solidarietà".

"Malgrado il continuo impegno - hanno aggiunto - abbiamo, purtroppo, assistito in questi mesi a un sensibile calo delle donazioni a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e nonostante ci siano stati meno interventi chirurgici il rischio è che le donazioni si esauriscano ulteriormente a causa delle ferie estive, con inevitabili e conseguenti disagi per un gran numero di pazienti con patologie gravi che necessitano di continue trasfusioni. È per questo, quindi, che facciamo appello a tutti gli amministratori siciliani, affinché si

adoperino in una proficua campagna di sensibilizzazione e utilizzino tutti gli strumenti di comunicazione e informazione utili a incentivare la donazione di sangue, nel totale rispetto delle norme di sicurezza anti-Covid".

"Donare il proprio sangue - ha aggiunto Orlando - è certamente uno dei più significativi fra gli atti di solidarietà che può realizzare un cittadino e, d'altro canto, accrescere la cultura della donazione in una comunità può rappresentare una delle azioni di maggior valore che ogni amministratore possa fare".



"Vogliamo rivolgere il nostro sentito ringraziamento - ha concluso il presidente di Anci Sicilia - a tutte le associazioni che con il proprio

impegno rendono possibile che il gesto di solidarietà di tanti cittadini si trasformi in uno strumento a tutela della salute pubblica nei 390 Comuni dell'Isola".